

REPERTORIO N. 69424

RACCOLTA N. 18853



ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' PER AZIONI

Legge 30 luglio 1990 n. 218

Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356

5000
24 DIC 1991
MARCA
COMUNE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1991 millenovecentonovantuno, il giorno ventitre del mese di dicembre, a Fermo, nella sede della Cassa di Risparmio di Fermo, Via Don Ernesto Ricci n. 1.

Avanti me dr. Lorenzo Ciuccarelli, notaio in Fermo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo, senza l'assistenza dei testimoni avendovi il Comparsente rinunziato con il mio consenso, è presente;



TODISCO GRANDE gr.uff. GIUSEPPE, benestante, nato ad Atri (TE) il 5 agosto 1918 e residente a Fermo in Via Puccini, n. 16, il quale interviene a questo atto e stipula non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Cassa di Risparmio di Fermo", con sede a Fermo in Via Don Ernesto Ricci, n. 1, codice fiscale 00112540448, patrimonio Lit. 161.763.764.103, ed in rappresentanza della stessa a norma dell'art. 26 dello Statuto vigente, a questo atto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 13/12/1991, il cui verbale è stato redatto da me Notaio, repertorio n. 69111/18790, registrato a Fermo il 17/12/1991.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Fermo il 24 DIC. 1991

ed iscritto al N. 3608 Reg. d'ord e N. 6858 Reg. Soc Il Cancelliere



Registrato a FERMO il 24/12/91
Vol. N. 2541
Fol. 100206000

Il suddetto Comparsente, della cui identità personale io Notaio

sono certo

P R E M E T T E

a) che la "Cassa di Risparmio di Fermo" (che nel corso di questo atto potrà anche essere individuata con la semplice espressione "Cassa") intende procedere alla sua ristrutturazione ai sensi della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356;

b) che tale ristrutturazione prevede la costituzione di una società per azioni denominata "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.", il cui capitale sarà posseduto:

- in parte dall'Ente originario (Cassa di Risparmio di Fermo), il quale, a seguito dello scorporo dell'intera azienda creditizia nonché del servizio di riscossione tributi esercitato dalla stessa quale Concessionaria nell'ambito "B" della Provincia di Ascoli Piceno, muterà il proprio statuto, in quanto non eserciterà più l'attività bancaria e resterà pertanto Ente - Fondazione (Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo) con finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, il cui patrimonio sarà costituito dalla titolarità di parte del capitale della società per azioni conferitaria, oltre ad alcuni cespiti non conferiti, in appresso specificati;

- in parte dalla "CARIPL0 - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.", con sede a Milano in Via Monte di Pietà, n. 8, codice fiscale 10516020152, capitale sociale Lit.



3.500.000.000.000, iscritta al n. 320963 nel Registro Società presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano; società conferitaria dell'azienda bancaria già esercitata dalla "Cassa di Risparmio delle Province Lombarde", con sede in Milano, Via Monte di Pietà, 8, codice fiscale 00774480156, patrimonio Lit. 5.762.997.116.672, già titolare di quote di partecipazione al capitale della "Cassa", successivamente conferite nella "CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.";

c) che ai sensi dell'art. 2 del succitato D.Lgs 356/90, la "Cassa" ha proceduto all'approvazione del progetto relativo alla sua ristrutturazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (Organo competente in materia di modificazioni statutarie così come richiesto dall'art. 2, comma III del suddetto Decreto) in data 23/11/1991, inoltrato alla Banca d'Italia, Filiale di Ascoli Piceno, in data 27/11/1991, e confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13/12/ 1991 come dal verbale a mio rogito succitato;

d) che il suddetto progetto è stato approvato con Decreto del Ministro del Tesoro in data 21 dicembre 1991, Decreto che in copia si allega a questo atto sotto la lettera "A";

e) che è pertanto possibile procedere senz'altro all'operazione in parola, posto che il Decreto del Ministro del Tesoro come sopra allegato sostituisce tutti i provvedimenti autorizzativi, ai sensi del disposto dell'art. 3 comma III del più

volte citato D.Lgs 356/90;

f) che con la deliberazione consiliare in data 13/12/1991 la Cassa ha deciso di dare attuazione all'operazione in parola (art. 6 comma I del D.Lgs 356/90);

g) che con il presente atto il Comparsente sig. Todisco Grande Giuseppe, nella sua qualità, intende dare esecuzione al progetto menzionato e regolarmente approvato, in esecuzione dell'incarico espressamente ricevuto da parte del Consiglio di Amministrazione;

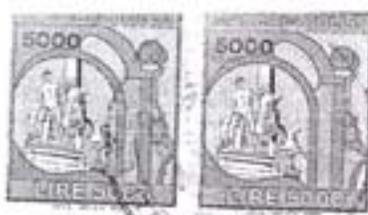
tutto ciò premesso

il Comparsente, che vuole sia altresì dato atto della presenza del Direttore Generale, rag. Graziano Frenicchi, dichiara e statuisce quanto segue:

Titolo I

Costituzione della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A."

- 1) E' costituita una società per azioni avente la denominazione di "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A."
- 2) La sede della società e la direzione generale della medesima sono in Fermo, Via Don Ernesto Ricci, n. 1. La società opera altresì nei seguenti centri al di fuori della circoscrizione del Tribunale di Fermo:
 - a) Carassai, Piazza Leopardi, 9;
 - b) Ascoli Piceno, Via Tranquilli, 38;
 - c) San Benedetto del Tronto, Via della Liberazione, 86;
 - d) Civitanova Marche, Via Cairoli, 2;



- e) Macerata, Piazza della Vittoria, 4;
- f) Pescara, Via Paolucci, 3;
- g) Silvi Marina (in corso di apertura);
- h) Mogliano (in corso di apertura);
- i) Montalto Marche (in corso di apertura);
- l) Comunanza (in corso di apertura);
- 3) La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, ivi incluso il credito su pegno ai sensi delle leggi vigenti, il credito agrario ed il credito artigiano. A tal fine essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La società potrà inoltre assumere e gestire partecipazioni.
- 4) Il capitale sociale è di Lire 75.975.000.000 (settantacinquemiliardinovecentosettantacinquemilioni), diviso in numero 759.750 (settecentocinquantanovemilasettecentocinquanta) azioni del valore nominale di Lire 100.000 (centomila) cadauna, tutte da liberare mediante conferimenti in natura e viene attribuito quanto a Lire 50.650.000.000 (cinquantamiliardiseicentocinquantamilioni), pari a numero 506.500 (cinquecentoseimilacinquecento) azioni, alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo e quanto a Lire 25.325.000.000 (venticinquemiliarditrecentoventicinquemilioni), pari a numero 253.250

(duecentocinquantatremiladuecentocinquanta) azioni alla "CARI-
PLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A."

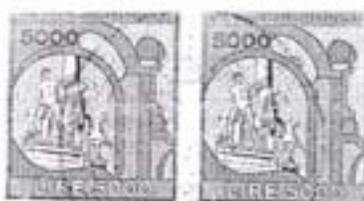
A completa liberazione del capitale come sopra attribuito, la
"Cassa", a mezzo del suo Presidente, dichiara di conferire,
come in effetti conferisce, nella "Cassa di Risparmio di Fermo
S.p.A." l'azienda di credito di proprietà di essa conferente
nella consistenza patrimoniale pari a Lit. 212.053.727.587

(duecentododicimiliardicinquatremilionisettecentoventisettemi-
lacinquecentottantasette) quale risulta dalla relazione di
stima redatta allo scopo, a norma dell' art. 6, comma II, del
Decreto Legislativo n. 356/90, dal Collegio di tre esperti,
dott. Franco Masera, dott. Aldo Ricci e dott. Giancarlo Russo
Corvace, nominati dal Presidente del Tribunale di Fermo con
provvedimento in data 17/9/1991, e giurata innanzi al Cancel-
liere della Pretura di Fermo in data 26/10/1991; Decreto e
perizia che rispettivamente in copia autentica ed in originale
si allegano al presente atto sotto le lettere "B" e "C".

Il patrimonio netto dell'azienda conferita è imputato a capi-
tale per Lire 75.975.000.000 (settantacinquemiliardinovecento-
settantacinquemilioni), mentre le residue Lire 136.078.727.587
(centotrentaseimiliardisettantottomilionisettecentoventiset-
temilacinquecentottantasette) vengono imputate a riserve e
fondi, il tutto nel rispetto del disposto dell'art. 4, comma

III D.Lgs. 356/90.

Il Componente precisa che restano escluse dal conferimento,



come risulta dall'allegata relazione di stima, le seguenti attività:

1) alcuni immobili provenienti dall'Eredità Nunzi e precisamente:

a) un edificio di vecchia costruzione di tre piani e soffitta, sito a Fermo in Via Roma, costituito da due appartamenti per civile abitazione ai piani primo e secondo e due negozi, locali ripostiglio ed autorimessa al piano terreno;

b) un intero edificio di vecchia costruzione costituito da un'unica abitazione, sito a Fermo, Vicolo Zeno;

c) un intero edificio costituito da un'unica abitazione sito a Fermo, Via Venezia (Vicolo Chiuso);

d) aree vincolate a verde site a Fermo, Via Battisti, a confine con l'immobile descritto alla lettera a);

2) C.C.T. - T.V. 1997 decennali (codice ABI 12892), capitale nominale L. 628.000.000 per un controvalore di L. 621.500.000 (seicentoventunomilionicinquecentomila), acquistati con danaro ricavato da vendite di beni rustici dell'Eredità Nunzi, al netto di tutte le imposte;

3) liquidità o attività similari per un ammontare di L. 1.200.000.000 (unmiliardoduecentomilioni), quale riserva di pertinenza del Fondo Istituzionale, di titolarità esclusiva della "Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo".

L'azienda bancaria suindicata viene comunque conferita nella consistenza della stessa alla data di oggi, dandosi atto che

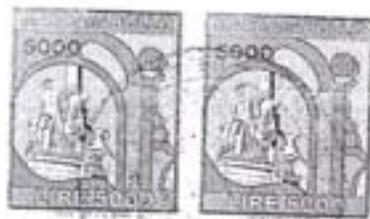
le variazioni intervenute dal 30/9/1991, data di riferimento della relazione di stima, a tutt'oggi nonché quelle che interverranno fino alla data di assunta efficacia del conferimento così come determinata al successivo articolo 11, lettera a), rimangono incorporate nel valore della partecipazione che la "Cassa di Risparmio di Fermo" e la "CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A." ricevono per effetto di questo atto.

Con riferimento al disposto dell'art. 4, comma III, del D.Lgs 356/90, richiamato dall'art. 6, comma V dello stesso Decreto, la "Cassa" dà atto che il patrimonio netto oggetto di conferimento, come emerge dall'allegata relazione di stima che attesta l'esistenza dello stesso, ammonta a Lire 212.053.727.587 (duecentododicimiliardicinquantatremilioniset-
tecentoventisettemilacinquecentottantasette) e che il medesimo, divenendo patrimonio della società per azioni conferita-
ria, andrà così ripartito:

- capitale sociale: Lire 75.975.000.000 (settantacinquemiliar-
dinovecentosettantacinquemilioni);
- fondi e riserve: Lire 136.078.727.587 (centotrentaseimiliar-
disettantottomilionisettecentoventisettemilacinquecentottan-
tasette)

e precisamente:

- . Fondo di riserva ordinaria Lire 10.665.722.510 (diecimiliar-
diseicentosessantacinquemilionisettecentoventiduemilacinque-



centodieci)

- . Fondo di garanzia federale Lire 1.811.791.593 (unmiliardoottocentoundicimilionisettecentonovantunomilacinquenovantatre)
- . Riserva straordinaria Lire 5.000.000.000 (cinquemiliardi)
- . Fondo sovrapprezzo azioni (derivante da sovrapprezzo quote di partecipazione) Lire 67.111.250.000 (sessantasettemiliardicentoundicimilioniduecentocinquantamila)
- . Fondo per rivalutazione e per conferimento L. 51.489.963.484 (lire cinquantunomiliardiquattrocentottantanovemilioninovecentosessantatremilaquattrocentottantaquattro).

In conseguenza di quanto sopra, le azioni ordinarie debbono pertanto intendersi come tutte completamente liberate senza alcun altro obbligo dell'Ente conferente verso la società conferitaria, nè di questa verso quello.

Per quanto riguarda le azioni attribuite alla "CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.", il Comparsente precisa che il rapporto di cambio tra le quote di partecipazione al capitale della Cassa di Risparmio di Fermo e le azioni della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.", attestato congruo dalla Società di Revisione KPMG Peat Marwick Fides di Giuseppe Angiolini & C. S.n.c. di Roma, con parere in data 28/10/1991, ai sensi dell'art. 10, comma II, del D.Lgs 356/90, è stato approvato dal Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 10, comma III D.Lgs 356/90, con decreto in data odierna che si allega al presente atto sotto la lettera "D".

Tale rapporto di cambio era stato altresì approvato dal competente Organo della "Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde", come risulta dal più volte citato verbale del Consiglio di Amministrazione a mio rogito in data 13/12/1991.

5) La società, oltre che dal presente atto costitutivo, è retta dallo Statuto sociale composto di 24 (ventiquattro) articoli, statuto il cui testo è integralmente contenuto nell'allegato "A" e che pertanto forma parte integrante e sostanziale di questo atto.

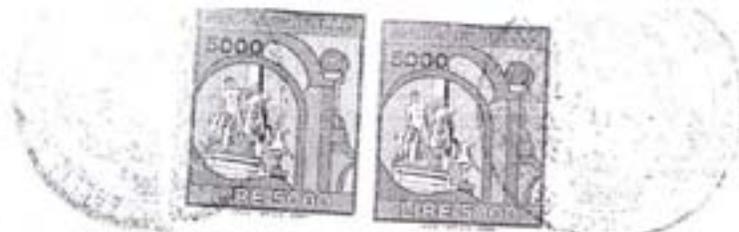
6) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; la durata della società è fissata al 31/12/2100.

7) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 13 (tredici) membri: essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, salvo quanto per legge espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, nomina un Comitato esecutivo, al quale delega proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega stessa.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere altresì delegati al Direttore Generale, ai Dirigenti e Funzionari, singolarmente o riu-



niti in Comitati, nonchè ai Preposti alle Dipendenze entro limiti di importo predeterminati.

Il Consiglio di Amministrazione eleggerà fra i suoi componenti e con effetto per tutta la sua durata, il Presidente ed il Vice Presidente; nominerà un Comitato esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Direttore Generale in quanto Consigliere, oltre ad altri due membri.

I poteri del Comitato Esecutivo sono fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

8) Il Comparsente, nella sua qualità ed in esecuzione della deliberazione consiliare del 13/12/1991, fissa in tredici il numero dei componenti il primo Consiglio di Amministrazione e nomina a tale carica, nel rispetto dell'art. 12, comma I, lettera c) del D.Lgs 356/90, se stesso ed i signori:

- Valentini Giampietro, nato a Montegranaro il 14/11/1930 ed ivi residente in Via Trieste, n. 11;
- Agnozzi Mario, nato a Fermo il 5/3/1907 ed ivi residente in Via della Sapienza, n. 24;
- Buschi Ubaldo, nato a Grottazzolina il 29/6/1924 ed ivi residente in Corso Vittorio Emanuele II, n. 16;
- Sbattella Domenico, nato a Monterubbiano il 13/1/1931 e residente a Pedaso, in Via Valdaso;
- Polli Carlo, nato a Milano il 17/1/1928 ed ivi residente in Via Vincenzo Monti, n. 57;
- Milani Giorgio, nato a Milano il 5/1/1927 ed ivi residente

in Via Amedeo d'Aosta, n. 9;

- Zucca Albino, nato a Crema il 16/4/1935 ed ivi residente in Via C.Urbino, n. 13;

- Tavecchio Giorgio, nato ad Erba il 24/6/1946 ed ivi residente in Via S.Bernardino, n. 46;

- Orlandi Luigi, nato a Monte Urano il 24/12/1934 e residente a Sant'Elpidio a Mare in Via Monturanese, n. 1501;

- Marchetti Luigi, nato a Sant'Elpidio a Mare il 21/1/1938 e residente a Porto Sant'Elpidio, Via Adriatica;

- Ripa Alfio, nato a Sant'Elpidio a Mare il 6/12/1930 e residente a Porto Sant'Elpidio, Via dei Tigli, n. 2;

nonchè il Direttore Generale, Frenicchi Graziano, nato a Civitanova Marche il 16/8/1937 e residente a Fermo, Via Emilia Romagna, n. 3.

In esecuzione della citata delibera a mio rogito, il Comparsente nomina provvisoriamente Presidente e legale rappresentante della Società se stesso e Vice Presidente il sig. Giampietro Valentini; la durata di dette nomine rimane fissata fino alla data della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, il quale provvederà, ai sensi di statuto, alle nomine definitive di Presidente e Vice Presidente.

9) Il Comparsente medesimo, in esecuzione della più volte citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, chiama quindi a comporre il primo Collegio Sindacale i signori:

- Pupilli dr. Luciano, nato a Grottazzolina il 23/11/1941 e

domiciliato a Porto San Giorgio in Via F.lli Rosselli, n. 17,

Presidente;

- Ripa rag. Giuseppe, nato a Sant'Elpidio a Mare il 10/2/1950

e residente a Porto Sant'Elpidio in Via Monte Vettore, n. 4;

- Garegnani dr. Walter, nato a Milano il 15/9/1926 ed ivi

residente in Via Caboto, n. 3,

membri effettivi

- Virgili dott. Maurizio, nato a Cupra Marittima il 26/9/1947

e residente in Porto San Giorgio, Strada Vicinale Castiglione-

se, n. 43,

- Vecchiotti avv. Aldo, nato ad Ortezzano il 20/9/1930 e resi-

dente a Porto San Giorgio, in Via Galliano, n. 56,

Sindaci supplenti.

10) Le norme secondo le quali dovranno essere divisi gli utili

risultano dall'art. 23 dello statuto sociale, contenuto

nell'allegato "A".

11) Con riferimento al conferimento come sopra effettuato, il

Comparsente stabilisce che l'azienda bancaria in oggetto, in

una con i servizi dalla stessa espletati, viene conferita

nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con

precisazione che:

a) il conferimento ha efficacia dalle ore 14.00 del giorno 31

dicembre 1991 (31/12/1991) oppure, qualora entro tale data

l'iscrizione nel Registro Società non fosse ancora avvenuta,

dal secondo lunedì successivo alla data dell'iscrizione

stessa; agli effetti fiscali e contabili l'operazione in parola ha efficacia dal primo gennaio millenovecentonovantuno (1/1/1991);

b) l'azienda bancaria viene conferita nella sua organica unità sotto il profilo commerciale, economico e finanziario, con tutte le prescritte autorizzazioni, licenze, concessioni e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'attività bancaria e consta delle attività e passività dettagliatamente contemplate nella relazione di stima sopra citata, nonché di quant'altro costituisce detta unità organica; il conferimento comprende altresì il servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato e di altri Enti pubblici nell'ambito "B" della Provincia di Ascoli Piceno, esercitato dalla conferente in forza di Decreto del Ministro delle Finanze n. 1/6905 del 21/12/1989, di conferimento della relativa concessione;

c) i singoli beni ricompresi nel complesso aziendale conferito vengono trasferiti nello stato di uso, consumo e deperimento, in cui attualmente si trovano e senza alcuna garanzia per quanto riguarda eventuali difetti o carenze di qualità;

d) sono compresi altresì nel conferimento i contratti di fornitura e servizi in corso, sia attivi che passivi, inclusi ordini in corso di esecuzione, con qualsiasi ente o persona, i contratti di affitto e comodato sia attivi che passivi, le ditte, i marchi, i contratti di appalto, di trasporto, di man-

dato, di agenzia, di rappresentanza ed ogni altro contratto tipico od atipico o proposta contrattuale attinente al complesso aziendale conferito, restando tuttavia espressamente esclusa ogni garanzia sulla validità dei singoli contratti, sull'efficacia del trasferimento e sull'adempimento del terzo;

e) sono inoltre compresi nel conferimento i debiti con terzi e con dipendenti, per i quali si fa riferimento agli elementi amministrativi e contabili della conferente, i cui importi complessivi sono enunciati nella relazione di stima più volte citata, nonché i crediti la cui natura è specificamente indicata nella relazione stessa;

f) sono altresì compresi nel conferimento i rapporti di lavoro subordinato, sia a termine che a tempo indeterminato, del Personale dell'azienda conferita con i relativi diritti goduti, maturati o acquisiti in virtù di norme di legge, di contratto collettivo nazionale, di accordo aziendale, con gli obblighi di previdenza, assistenza ed assicurazione sociale verso di essi;

g) in particolare si dà atto, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 16 del D.Lgs 356/90, che la "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A." succede in tutti i diritti, attribuzioni e situazioni giuridiche di cui la conferente "Cassa" era titolare in forza di leggi e di provvedimenti amministrativi e che i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della "Cassa" conferen-

te conservano la loro validità ed il loro grado a favore della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A." senza bisogno di alcuna formalità od annotazione.

Vengono conseguentemente autorizzate tutte le volture, le trascrizioni e le modificazioni di intestazione di immobili, mobili registrati, licenze, autorizzazioni, concessioni, depositi, cauzioni, marchi, brevetti e quant'altro esiste al nome della "Cassa" conferente relativamente agli elementi facenti parte del complesso aziendale conferito: il tutto con esonero da ogni responsabilità al riguardo per i competenti Uffici e loro Funzionari e con rinuncia all'iscrizione di ogni eventuale ipoteca legale.

Ai fini delle conseguenti formalità nei pubblici registri e salvo eventuali atti integrativi, il Comparente dichiara che nel complesso aziendale conferito sono compresi i beni immobili ed i mobili registrati di cui all'elenco che egli stesso mi consegna e che io Notaio allego a questo atto sotto la lettera "E".

12) Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 47/1985, il Comparente, nella detta rappresentanza, da me ammonito nei termini di cui alla legge n. 15/1968, sotto la propria personale responsabilità dichiara:

A)- che la costruzione dei fabbricati descritti nell'elenco allegato sub "E" ai numeri:

1) Fermo, Via Don Ricci, 1;

- 2) Fermo, Corso Cefalonia;
- 3) Fermo, Corso Cavour;
- 4) Fermo, Corso Marconi, 11;
- 5) Fermo, Via Ognissanti;
- 6) Carassai, Piazza Leopardi, 9;

-
- 7) Montegranaro, Piazza Mazzini, 15;
 - 8) Monterubbiano, Piazza Calzecchi Onesti, 9;
 - 9) Montottone, Piazza Leopardi, 8;
 - 10) Pedaso, Via Mazzini, 49;
 - 11) Petritoli, Via Mannocchi Tornabuoni, 25;
 - 12) Porto San Giorgio, Viale Buoizzi, 1;
 - 13) Porto Sant'Elpidio, Via San Giovanni Bosco, 11;
 - 14) Civitanova Marche, Via Cairoli, 2;

risulta iniziata in epoca non recente e comunque anteriormente al 1° settembre 1967;

- che successivamente per gli immobili suddetti e più precisamente per alcuni di essi sono state eseguite opere per le quali sono state rilasciate le necessarie licenze e/o concessioni edilizie anche in sanatoria, i cui estremi sono indicati per ogni rispettivo immobile nell'allegato "E";

B)- che la costruzione dei fabbricati descritti nel suddetto elenco ai numeri:

- 15) Cupra Marittima, Via Ruzzi;
- 16) Falerone, Viale Resistenza, 95;
- 17) Fermo, Contrada San Martino, 31;

- 18) Fermo, Piazza Mascagni, 4;
- 19) Grottazzolina, Via Verdi, 5;
- 20) Monte San Pietrangeli, Via S. Antonio, 6;
- 21) Monte Urano, Via Gramsci, 34;
- 22) Porto Sant'Elpidio, Via Marina, 10;
- 23) Sant'Elpidio a Mare, Via Roma, 13;
- 24) Sant'Elpidio a Mare, Via Garibaldi, 3;
- 25) San Benedetto del Tronto, Via Liberazione, 86;
- 26) Fermo, Viale Trento, 182;
- 27) Porto San Giorgio, Via Annibal Caro, 11;

risulta eseguita in base alle licenze e concessioni ad edificare i cui estremi sono indicati per ogni immobile nell'elenco stesso;

- che successivamente per alcuni degli immobili suddetti sono state eseguite opere per le quali sono state rilasciate le necessarie licenze e/o concessioni edilizie anche in sanatoria, i cui estremi sono pure essi indicati per ogni rispettivo immobile nell'allegato stesso;

C)- che per gli immobili descritti nell'elenco allegato ai numeri: 1 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 - 21 - 22 - 23 - 24 e 25 sono state presentate domande di concessione in sanatoria ai Comuni nei quali tali immobili rispettivamente si trovano, domande i cui estremi di presentazione unitamente agli estremi del pagamento delle relative oblazioni risultano indicati per ciascun immobile nell'allegato stesso.

Copie autentiche delle dette domande di concessione in sanatoria con la prova degli avvenuti pagamenti vengono da me Notaio allegati a questo atto rispettivamente sotto le lettere "F", "G", "H", "J", "K", "L", "M", "N", "O", "P", "Q", "R", "S", "T" e "U".

Si allegano inoltre sotto le lettere "V", "W", "Y" e "X" i certificati di destinazione urbanistica relativi alle aree indicate nell'elenco degli immobili ai numeri 25 - 28 - 29 - 30, rilasciati dai Comuni di San Benedetto del Tronto e Fermo rispettivamente in data 19/12/1991, 12/12/1991, 12/12/1991 e 17/12/1991, certificati che il Comparsente dichiara tuttora validi, non essendo intervenute variazioni negli strumenti urbanistici comunali.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 90/90 convertito nella L. n. 165/90 il sig. Giuseppe Todisco Grande, nell'indicata sua qualità, da me ammonito nei termini di cui alla legge n. 15/1968, sotto la propria responsabilità dichiara che il reddito degli immobili individuati nell'elenco allegato sub "E" ai numeri 3 - 4 - 11 - 12 - 19 e 22 è stato dalla Cassa di Risparmio di Fermo indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale è scaduto il termine di presentazione, relativamente alle porzioni di tali immobili non strumentali all'esercizio dell'impresa; mentre il reddito degli altri fabbricati di cui all'allegato "E" nonchè delle porzioni strumentali dei fabbricati sopra indicati non è stato inserito

dalla "Cassa" nella dichiarazione dei redditi, poichè tali fabbricati sono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

13) Il sig. Todisco Grande Giuseppe si assume altresì l'onere di provvedere al compimento di tutte le pratiche e formalità necessarie per la regolare costituzione della società, riservandosi, a tal fine, di apportare al presente atto ed allo statuto le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero richieste dalle competenti autorità in sede di omologazione.

14) Le spese e competenze dell'atto che precede e dipendenti sono a carico della società ed ai sensi del disposto dell'art. 2328 n. 12 c.c., il relativo loro importo globale approssimativo viene indicato in L. 125.000.000.

Titolo II

Il sig. Giuseppe Todisco Grande, nella più volte enunciata sua qualità ed in esecuzione delle richiamate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 13/12/1991

d i c h i a r a

che, a seguito ed in conseguenza dei conferimenti come sopra attuati, col patrimonio costituito dalla ricevuta partecipazione (pari ai due terzi del capitale della sopra costituita società) per effetto dei conferimenti effettuati con la prima parte di questo stesso atto e dei beni non conferiti indicati all'art. 4 del Titolo I di questo atto, la Cassa di Risparmio di Fermo modifica il proprio statuto in conformità del

disposto della Legge "Amato" 30/7/1990 n. 218 e D.Lgs 356/90.

In seguito a tali modifiche, la Fondazione ha sede a Fermo in Via Don Ernesto Ricci, n. 1, ed ha durata illimitata; è un ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e privato, che persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, della sanità e della cultura, nonché finalità di assistenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, promuovendo e diffondendo lo spirito di previdenza e contribuendo allo sviluppo economico della zona in cui opera.

La Fondazione amministra la propria partecipazione (pari ai due terzi dell'intero) nella "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.", il tutto nel pieno rispetto della normativa della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356.

Amministra altresì i beni non conferiti nella "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.", come sopra individuati.

Conseguentemente lo statuto attualmente in vigore in forza del Decreto del Ministero del Tesoro in data 3/4/1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27/4/1990 n. 97,

viene soppresso e sostituito

dal nuovo statuto regolarmente approvato a norma delle Leggi sopra richiamate, statuto il cui testo, composto di ventinove articoli, è integralmente contenuto nell'allegato "A" e che

pertanto forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Comparsente sig. Giuseppe Todisco Grande dà atto che lui stesso quale Presidente, l'attuale Vice Presidente e i Componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea dei Soci nonché i Componenti il Collegio Sindacale della "Cassa di Risparmio di Fermo" rimangono nelle loro rispettive cariche, fino alla scadenza dei mandati originari e ciò ai sensi del disposto dell'art. 27 dello statuto della "Fondazione".

Titolo III

Per quanto riguarda il trattamento tributario del presente atto, si richiede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 7, comma I, della Legge 30 luglio 1990 n. 218, che determina nella misura dell'1%. (uno per mille) con un massimo di Lire 100.000.000 (centomilioni) l'importo complessivo delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, mentre, ai fini dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, statuisce che il conferimento come sopra effettuato non deve essere considerato atto di alienazione dovendo ad esso applicarsi le disposizioni degli articoli 3, comma II, secondo periodo, e 6, comma VII del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 643 e successive modificazioni.

Il Comparsente mi esonera dalla lettura degli allegati, dichiarando di esserne perfettamente a conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, in parte scritto a mano da me stesso, atto da me quindi letto al Comparente, il quale, riscontratolo in tutto conforme al proprio volere, lo approva e conferma e con me Notaio lo sottoscrive.

Occupate ventitre pagine e quanto della presente di sei fogli col bollo da L. 10.000.

F.to: Todisco Grande Giuseppe

Lorenzo Ciuccarelli Notaio